

RELATORI

Marta Badoni - *Membro ordinario con funzioni di training SPI, Analista esperta bambini/adolescenti*

Diomira Petrelli - *Membro ordinario SPI, Analista esperta bambini/adolescenti*

Giuliana Barbieri - *Membro ordinario SPI, Analista esperta bambini/adolescenti*

Massimo Vigna Taglianti - *Neuropsichiatra infantile, Membro ordinario con funzioni di training SPI, Segretario scientifico del Centro Psicoanalitico di Torino*

Dialogano con i relatori

Paolo Meucci - *Analista esperto bambini/adolescenti e rappresentante CPF nella commissione nazionale SPI bambini/adolescenti*

Raffaella Tancredi - *Neuropsichiatra infantile Irccs Stella Maris e psicoanalista SPI*

INFORMAZIONI

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Dott.ssa Benedetta Guerrini Degl'Innocenti,
Dott. Paolo Meucci, Dott.ssa Raffaella Tancredi

ISCRIZIONI

E' necessario inviare la propria adesione completa di nome, cognome, indirizzo, residenza, cap, codice fiscale, email a: info@cantiereventi.com

L'iscrizione è gratuita per i soci e gli allievi CPF.

Per gli esterni la quota di iscrizione è pari ad euro 70,00 (iva compresa) per i professionisti, ed euro 40,00 (iva compresa) per studenti ed allievi di scuole/associazioni. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente alla presentazione dell'iscrizione a mezzo bonifico bancario con causale: iscrizione Seminario CPF 2017 + cognome e nome del partecipante, effettuando bonifico a CPF Centro Psicoanalitico Fiorentino

IBAN: IT31 C061 6002 8091 0000 0007 464

SEDE

Auditorium dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Via Folco Portinari, 5r 50122 Firenze

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

 Cantiereventi srl
tel.: 0557323160
www.cantiereventi.com - info@cantiereventi.com



Centro Psicoanalitico di Firenze
Sezione Toscana della Società Psicoanalitica Italiana

Agire-giocare nella psicoanalisi infantile



14 gennaio 2017
Firenze

Auditorium dell'Ente
Cassa di Risparmio di
Firenze

PROGRAMMA

- 9,00-9,30 Registrazione partecipanti
9,30-9,50 Apertura dei lavori
- Chairman **Raffaella Tancredi**
- 9,50-10,30 **Marta Badoni**
Prendersi in gioco
- 10,30-11,10 **Diomira Petrelli**
Ma tu giochi? Fantasie e gioco nella stanza d'analisi
- 11,10-13,00 Dialogo tra chairman, relatori e pubblico
- 13,00-14,30 Pausa pranzo
- Chairman: **Paolo Meucci**
- 14,30-15,10 **Giuliana Barbieri**
Dire, fare, baciare, lettera, testamento
- 15,10-15,50 **Massimo Vigna Taglianti**
Acting, playing, talking
- 15,50-17,40 Dialogo tra chairman, relatori e pubblico
- 17,40-18,00 Chiusura dei lavori

SINOSI

La psicoanalisi infantile inizia sostanzialmente grazie all'introduzione del gioco all'interno della stanza di analisi. Il gioco, equiparato al sogno e alle libere associazioni del paziente adulto, è stato così assimilato all'interno della tecnica psicoanalitica, permettendo all'analista di rimanere sostanzialmente nel suo assetto classico, di osservatore partecipe - dell'emergere dei derivati dell'inconscio - che favorisce - grazie all'interpretazione - il maturare nel paziente di un insight emotivo ed una riorganizzazione delle relazioni tra e con gli oggetti del suo mondo interno. Il bambino però chiede spesso che l'analista partecipi al proprio gioco, chiede che assuma dei ruoli particolari all'interno delle proprie drammatizzazioni. Quando l'analista assume il ruolo richiestogli dal bambino non si presta solo a recitare la parte di un copione assegnatogli, l'analista "entra in gioco" introducendo anche modalità e variabili proprie. Il risultato non è una narrazione che rispecchia solo le dinamiche del mondo interno del bambino, ma è piuttosto il risultato di una "co-creazione" della coppia analitica. Il bambino però non gioca soltanto nella modalità del "far finta", fa tutta una serie di attività che possono anche avere un senso, ma che non necessariamente si inscrivono su un registro simbolico, il bambino agisce nella stanza, sul terapeuta e questi a sua volta si trova spesso ad agire, prendere iniziative, si trova non solo a parlare o giocare ma anche a fare. All'interno di queste premesse in questa giornata ci interessa discutere sulle seguenti questioni:

- è utile che l'analista giochi con il bambino e perché?
- cosa accade quando l'analista si mette a giocare?
- in tale contesto come si intrecciano fenomeni come l'*enactment*, l'*agito contro-transferale*, la "responsività comportamentale liberamente fluttuante dell'analista".
- qual è allora lo spazio della parola e quali le sue specifiche declinazioni nella psicoanalisi infantile?
- i fenomeni di cui discutiamo hanno dei corrispettivi nell'analisi dell'adulto?